

LE STORIE DI NERA

Rapporti difficili

Tentata estorsione a luci rosse

«I soldi o svelo la relazione»

Coppia che vive in provincia di Firenze sotto processo anche per truffa
La vittima un uomo di Poggibonsi di 59 anni. I primi testimoni a dicembre

SIENA

Era pronta a tutto. Dopo aver il-luso l'uomo – un 59enne di Poggibonsi con cui aveva avuto una relazione mirata soltanto a spargli denaro – il ricatto a luci rosse. Se non le avesse versato la cifra che chiedeva avrebbe rivelato il rapporto fra di loro alle persone che più gli stavano a cuore. A partire da un'associazione per cui svolgeva volontariamente alcune mansioni. Tanto è bastato a gettare l'uomo nel panico, anche se prima aveva consegnato, sia in contanti ma anche attraverso ricarica Posta Pay, addirittura 50mila euro. Così sono finiti nei guai per truffa e per tentata estorsione un uomo e una donna, marito e moglie, che vivono in provincia di Firenze, rispettivamente di 52 e 48 anni. A dicembre si aprirà il dibattimento, così ha deciso ieri il giudice. La parte offesa è assistita dall'avvocato Manfredi Biotti.

Era stata abile, la donna, ad entrare nel cuore del 59enne che è una persona dai sentimenti semplici, ha anche necessità di supporto. La 48enne nel 2019 si era fatta avanti, raccontando al poggibonsese i suoi problemi familiari che, in realtà, erano solo l'esca per attrarre l'uomo. Non aveva denaro, sosteneva, unitamente al fatto che era separata dal coniuge. Un castello di bugie nel quale alla fine aveva creduto, intessendo una relazione sentimentale. Questo, secondo la ricostruzione della procura, era servito per spillare una cifra importante alla vittima, inducendolo a fare diversi versamenti di denaro dal 2016, per circa tre anni. Si era spinta oltre, le servivano soldi. Voleva oltre 4mila euro. Se lui non l'avesse assecondata sarebbe uscita all'esterno la relazione. E questo l'avrebbe forse messo male con l'associazione per cui faceva dei lavoretti che gli piacevano ed era una seconda famiglia. Il tentativo, comunque, non era andato

PARTICOLARI INTIMI

La 48enne ha inventato l'esistenza di un figlio bisognoso di cure per cui servivano risorse economiche

in porto. Così come non aveva dato loro 250 euro pretesi sempre per pagare il loro silenzio con gli amici e i conoscenti.

Morale: il caso è finito sul tavolo del commissariato di Poggibonsi, sono stati svolti accerta-

menti sugli intestatari delle poste pay, analisi dei tabulati, copia degli screenshot, delle chat e delle immagini, anche i conti correnti del raggirato.

La.Valde.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ad occuparsi della vicenda è stato il commissariato di Poggibonsi

DAL 21 AL 30 SETTEMBRE

CONVENIENZA DI STAGIONE

SCONTO



ALCUNI ESEMPI

**PROSCIUTTO
COTTO
ALTA QUALITÀ
GRAN BISCOTTO
ROVAGNATI**
a fette, 100 g

€ 3,99
(€ 39,90 al kg)

SCONTO
FIDATY 40%

€ 2,39
(€ 23,90 al kg)



**PISELLINI PRIMAVERA
FINDUS**
surgelati, 825 g

€ 5,39
(€ 6,53 al kg)

SCONTO
FIDATY 40%

€ 3,23
(€ 3,92 al kg)



**DETERSIVO
PER LAVATRICE
DIXAN**
- liquido, conf. 3x22 misurini
- polvere classico,
72 misurini
- powercaps, classico o
color, 52 caps

cad. € 19,15

SCONTO
FIDATY 40%

cad.
€ 11,49



PANTENE
- shampoo, 360 ml
- balsamo, 300 ml
- miracle serum, 220 ml

cad. € 5,29

SCONTO
FIDATY 40%

cad.
€ 3,17



Scopri i negozi
più vicini a te



LA SPESA È ANCHE ONLINE
ESSELUNGA.IT

ESSELUNGA
S

PROMOZIONE VALIDA IN TOSCANA.
GLI SCONTI FIDATY SONO RISERVATI AI POSSESSORI DI CARTE FIDATY - FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.



L'avvocato Gabriele Bordonni

Presunto stupro

Bordonni: «Beceramente garantisti? Il Paese allora è finito»

SIENA

«Quando si sente dire che, difendendo il principio costituzionale sulla presunzione di non colpevolezza, si è 'beceramente garantisti' si capisce che il Paese è finito. E non si può aggiungere altro; questo il mio pensiero». Lapidario l'avvocato Gabriele Bordonni che difende il calciatore della Reggiana Manolo Portanova, al centro di una vicenda giudiziaria, insieme allo zio, ad un minore e ad un amico, per un presunto stupro di gruppo. La studentessa senese di 23 anni che ha denunciato la violenza, martedì in una lettera a La Nazione rispondeva al radiocronista Rai Nicola Zanarini che aveva parlato di «gol meraviglioso che mette a tacere tutte le polemiche» riferendosi alla rete contro la Cremonese siglata proprio da Portanova. «La presunzione di innocenza – scriveva tra l'altro la giovane – non può non tenere conto della sofferenza della vittima e della famiglia», facendo subito proprie le parole di una donna che si chiedeva se era giusto «porlo come figura eroica ai giovani della sua squadra e pure alle giovani tifose».

© RIPRODUZIONE RISERVATA